



CONSIGLIO SUPERIORE DELLAMAGISTRATURA UFFICIO DEI REFERENTI PER LA FORMAZIONE DECENTRATA DEL DISTRETTO DI MILANO

Bruna Albertini, Paola Maria Braggion, Claudio Galoppi , Giuseppe Gennari, Ines Marini

Prot.

A tutti i magistrati del distretto di Milano

martedì 25 ottobre 2011 ore 14.30

Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Milano

La Giornata Europea della Giustizia Civile

Programma

Ore 14.30 registrazione dei partecipanti

Ore 14.45 inizio dei lavori

Introduzione :

Giovanni Canzio, presidente della Corte d'Appello di Milano

Organizzazione e coordinamento: *Ines Marini, consigliere presso la Corte d'Appello di Milano.- referente per la Formazione Decentrata dei magistrati del Distretto di Milano*

Tavola rotonda:

Bruno Nascimbene , professore ordinario di diritto dell'Unione Europea, presso L'Università degli Studi di Milano

Antonio Calabrò , Consigliere Incaricato di Assolombarda con delega alla Legalità, Cultura d'Impresa e Responsabilità Sociale

Paolo Giuggioli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Milano

Stefano Azzali, Segretario Generale della Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Milano

Marina Tavassi, presidente di sezione del tribunale di Milano e responsabile del progetto "Ufficio del Giudice"

Roberto Bichi, presidente di sezione del tribunale di Milano, coordinatore del settore civile del tribunale .

dibattito

ore 18.00 chiusura dei lavori

Presentazione dell'incontro

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa e la Commissione europea, nel 2003, hanno deliberato di celebrare il 25 ottobre di ogni anno la Giornata Europea della Giustizia Civile, attraverso iniziative di promozione dell'informazione per gli operatori del diritto ed i cittadini.

Anche quest'anno, il Distretto della Corte d'appello di Milano partecipa alla celebrazione, proponendo un incontro di informazione e di riflessione su alcuni temi attuali che riguardano, da un lato, le problematiche della giustizia civile italiana e le attese del mondo della economia, dall'altro lo sforzo organizzativo compiuto e le prassi virtuose realizzate dagli operatori del diritto al fine di coniugare la efficienza con la qualità del servizio, senza trascurare la importanza- ai fini deflattivi del contenzioso- dell'istituto della mediazione recentemente introdotto nel nostro ordinamento .

Il nostro processo civile, infatti, nonostante l'imponente sforzo organizzativo compiuto, difficilmente potrà dare una risposta rapida e nel contempo di qualità se la richiesta di giustizia continuerà ad aumentare: conta, dunque, sul fatto che il nuovo istituto possa funzionare e sottrarre così al circuito giudiziario molte liti.

I tempi lunghi del processo generano altro contenzioso (innescando i ricorsi della legge Pinto) e costano caro allo Stato italiano, per i risarcimenti che deve accordare per la eccessiva durata dei processi.

La lentezza della giustizia civile ricade fortemente anche sulle imprese, perchè ne penalizza la possibilità di ottenere una rapida tutela delle loro ragioni, frenandone la competitività, gli investimenti e la crescita e creando distorsioni in un mercato globalizzato dove le aziende estere possono invece contare su una giustizia efficiente.

Obbiettivo dell'incontro:

L'obbiettivo dell'incontro è quello di informare sulle modalità di funzionamento della giustizia civile italiana, raffrontando anche la situazione in cui il giudice nazionale si trova ad operare con quella dei colleghi europei, di illustrare le aspettative del mondo della economia e la risposta che, a tutti i livelli, si è cercato di dare alla sempre crescente domanda di giustizia, avendo sempre riguardo alla necessità di coniugare la efficienza con la qualità della risposta.

Metodo

Tavola rotonda seguita da dibattito.

Destinatari

L'incontro è aperto a tutti.

Per ragioni organizzative i magistrati che intendano partecipare all'incontro sono pregati di trasmettere il seguente modulo - compilato in ogni sua parte - a mezzo fax al numero 025460475 o per e-mail all'indirizzo formazionemagistrati.milano@giustizia.it

Il convegno rientra inoltre tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua.

Sono a tale fine riservati complessivi 200 posti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano che curerà direttamente le iscrizioni e i controlli di frequenza.